

LA BATTAGLIA SUL DDL SICUREZZA

Medici (e parlamentari) in difesa degli immigrati

I pressing di medici e associazioni, cui la scorsa settimana hanno dato man forte oltre 100 parlamentari della maggioranza, sta dando frutti. È molto probabile infatti che la stessa Lega, che pure ne è il principale sponsor, introduca modifiche al Ddl sicurezza, licenziato dal Senato e ora all'esame della Camera, che obbligherebbe i camici bianchi a denunciare i pazienti clandestini.

A ribadire una posizione netta, associazioni e sindacati erano intervenuti di nuovo la scorsa settimana. Partecipando al "Noi non segnaliamo day" e poi rispondendo punto per punto al ministro dell'Interno **Roberto Maroni**, che per conto

E la Lega lavora a un emendamento»

del Governo aveva difeso a spada tratta la bontà del provvedimento. Un testo, aveva ribadito, che introdurrebbe la mera possibilità e non l'obbligo di denuncia per i medici. Posizione sempre più isolata col passare delle ore, quella di Maroni,

viste le reazioni alla lettera (sottoscritta appunto da oltre 100 parlamentari Pdl) con cui **Alessandra Mussolini**, presidente della Commissione bicamerale per l'infanzia, mercoledì scorso aveva chiesto un dietrofront al premier **Silvio Berlusconi**. Da cui il giorno dopo era arrivato un messaggio distensivo - «Io non ho nessuna obiezione a modificare la legge» -, seguito a ruota dall'apertura di **Umberto Bossi**. Ad allentare ulteriormente la tensione, nel tardo pomeriggio di giovedì era poi sceso in campo **Roberto Calderoli**. «Tutti in aula mi chiedono di trovare una soluzione - aveva spiegato - e a me sembra di averla trovata. È ottima».

È affidata probabilmente a un emendamento, dunque, la svolta nella vicenda. «La norma - ribadiscono intanto dall'Anaa Assomed - va letta insieme a una serie di disposizioni che non lasciano alcun dubbio». E via, a snocciolare i contenuti dell'art. 21 del Ddl, che trasformerebbe la clandestinità in reato; e a ricordare la doppia veste di pubblico ufficiale e di incaricato di pubblico servizio, che costringerebbe il medico a farsi delatore e a denunciare.

B.Gob.